



Associazione Casetta a Colori

Dati 2018/2019

Bambini e famiglie accolti

Tra gennaio 2018 e settembre 2019 la *Casetta a colori* ha accolto **41 bambini** (25 nigeriani, 3 pakistani, 2 italiani, 2 italo-senegalesi, 1 italiano di origine ghanese, 1 italiano di origine marocchina, 1 turco, 1 togolese, 1 ghanese, 1 albanese, 1 kosovaro, 1 in attesa di acquisire la cittadinanza marocchina, 1 in attesa di acquisire la cittadinanza rumena) **di età compresa tra i 7 mesi e i 3 anni e mezzo** all'interno del proprio centro diurno, seguendo **38 famiglie** di cui 12 risultavano essere famiglie monoparentali in cui la madre era sola nel farsi carico della cura del bambino/i e **6 famiglie con genitori separati**, per vari motivi, e il bambino dislocato presso la madre.

L'inserimento dei bambini appartenenti a tali nuclei ha permesso alle madri, per la maggior parte straniere, di frequentare i Corsi di Lingua Italiana e Corsi professionalizzanti nonché di avviare, laddove le circostanze lo permettevano, tirocini per l'inserimento lavorativo.

Per chi tra loro invece aveva già un lavoro, ma risultava esclusa dalle graduatorie dei nidi comunali, l'Associazione ha offerto un luogo sicuro in cui lasciare i figli durante l'orario lavorativo. Attualmente, dopo il passaggio alla scuola dell'infanzia di 11 dei 22 bambini iscritti al 31/08/2019, il centro diurno ospita 18 bambini, ma **sono in corso ulteriori inserimenti** di nuovi nuclei che riporteranno il gruppo di bambini accolti a 22. Nel corso del 2018 inoltre **l'orario del centro diurno è stato esteso da 7 a 8 ore e mezza** per rispondere in modo più adeguato alle esigenze dei nuclei.

L'Associazione tra aprile 2018 e aprile 2019 ha inoltre seguito, nell'ambito del Progetto 8xmille *Insieme ... per un futuro a colori* realizzato insieme all'Equipe di Accoglienza femminile del Centro Caritas di Udine, **5 nuclei esterni al servizio del centro diurno** tutti aventi al loro interno uno o più figli minori anche con obiettivi di supporto per l'inserimento lavorativo dei genitori e di affiancamento alla genitorialità. Di questi, due nuclei sono tuttora seguiti dall'Associazione anche dopo il termine del sopracitato progetto.

A breve avrà avvio un secondo progetto 8xmille che vedrà la *Casetta a colori* ancora coinvolta in iniziative di **sostegno alla genitorialità** e di supporto nei compiti di cura e accudimento.

Si prevede pertanto che il numero di famiglie seguite, aldilà dei nuclei i cui figli sono accolti nel centro diurno, aumenterà nei prossimi mesi.

Incontri e corsi per genitori

Per quanto riguarda l'**accompagnamento alla funzione genitoriale**, che è parte fondamentale della *mission* dell'Associazione, tra il 2018 e il 2019 la *Casetta a colori* ha offerto le seguenti opportunità di incontro e approfondimento:

- tra giugno e luglio 2018 ha avuto avvio il **Corso Babysitter** realizzato in collaborazione con l'Associazione *L'Abbraccio*. Il gruppo era composto da 13 partecipanti di cui 11 rientranti tra le madri che la *Casetta* già seguiva al momento dell'avvio del corso. La formazione era pensata non solo per un eventuale futuro sbocco lavorativo, ma anche per permettere alle mamme di acquisire alcune competenze riguardanti la cura e l'accudimento quotidiani dei loro figli; all'interno del corso è stato anche organizzato il corso sicurezza base ad opera del Centro Caritas;
- tra ottobre e dicembre 2018 l'Associazione ha offerto alle mamme i cui bambini frequentavano il centro diurno di partecipare a un **Laboratorio** di musica (per un totale di 8 incontri a gruppo) gestito da un'esperta del metodo Gordon, cui hanno preso parte 20 bambini, divisi in tre gruppi, con i relativi genitori;
- tra marzo e maggio 2019 sono stati organizzati 3 **incontri con la pediatra**, il primo riguardante il tema delle malattie nella prima infanzia e i restanti due incentrati sulla nutrizione 0 – 36 mesi. Ai primi due incontri hanno preso parte 13 delle 20 mamme seguite dall'Associazione durante i mesi in cui hanno avuto luogo gli incontri (febbraio – maggio 2019) e 3 mamme esterne che hanno poi inserito i bambini nel centro diurno nei mesi successivi, 4 assenze erano dovute a ragioni lavorative (corsi professionalizzanti, tirocinio, etc.). Gli incontri sono stati fortemente voluti dall'Associazione per favorire una maggiore conoscenza circa i **principi di un'alimentazione sana ed equilibrata** ed hanno lasciato ampio spazio per le domande delle partecipanti;
- nei mesi di febbraio e marzo 2019 sono stati organizzati 3 incontri al mese relativi al tema delle **letture 0 – 36 mesi rivolte a mamme e bambini** accolti nel centro diurno, cui hanno preso parte in media 5 mamme a incontro delle 10 inserite nel gruppo (per facilitare la gestione del gruppo di lavoro e permettere a tutte di prendere parte attiva ai laboratori si è suddiviso il gruppo di 21 bambini in due sottogruppi, i 3 incontri sono stati quindi ripetuti per entrambi i gruppi per un totale di 6 incontri). Gli incontri avevano lo scopo di diffondere la cultura e l'amore per la lettura in famiglia sottolineando l'importanza dell'avvicinamento ai libri fin dalla primissima infanzia e il conferire alcuni strumenti di base per la lettura in famiglia anche nell'eventualità in cui il *care giver* sia analfabeta o comunque non scolarizzato. Inoltre il laboratorio aveva l'obiettivo di **accrescere il senso di autoefficacia** delle partecipanti nel loro ruolo di madri aumentandone l'autostima come diretta conseguenza dell'acquisizione di competenze in un settore quale quello della lettura e della narrazione di storie in cui molte di loro sembravano sentirsi inadeguate e che approcciavano con una certa apprensione;
- tra giugno e luglio del 2019 è stato realizzato un **corso di "Italiano per le mamme"** dalla Scuola di Italiano del Centro Caritas di Udine in collaborazione con l'Associazione della *Casetta* per un totale di 42 ore.

Il corso ha offerto a 12 mamme di cui 8 già accolte in *Casetta* di ampliare il proprio lessico nelle aree del gioco, del sostegno alla maternità e della scuola. All'interno del corso le partecipanti sono state coinvolte anche in un incontro con un pediatra circa l'importanza della lettura, l'uso controllato dei dispositivi elettronici e l'importanza di una vita attiva fin dalla

prima infanzia e in un incontro con il Consultorio Mamma/Bambino del Distretto Sanitario di Udine.

Le iniziative hanno rappresentato una crescita non solo dal punto di vista delle conoscenze e delle competenze linguistiche, genitoriali e personali dei genitori, ma anche un'occasione per facilitare l'incontro tra i genitori che sono accolti nel servizio al fine di favorire la nascita e il rafforzamento di una rete di relazioni che possano rappresentare un valido sostegno per i nuclei seguiti che spesso soffrono di una condizione di isolamento e di assenza di una rete di relazioni familiari o amicali cui fare riferimento.

In tutte queste azioni il personale della *Casetta* è stato affiancato da **tirocinanti, volontari** di varie età (ragazzi delle scuole superiori o universitari, ma anche persone già in pensione che hanno così avuto modo sia di esercitare competenze pregresse sia di impiegare parte del proprio tempo sentendosi utili agli altri), persone in **borsa lavoro e ragazzi in esperienza di Alternanza Scuola Lavoro**, dando così la possibilità ad una diversificata fascia di popolazione di sperimentarsi in un luogo ricco di stimoli e di culture diverse.

Per quanto riguarda il progetto *Intrecci-le persone e il territorio* realizzato in convenzione con il Sistema Locale dei Servizi Sociali dell'UTI del Friuli Centrale (conclusosi il 31/08/2019) durante l'anno scolastico 2018/2019 sono stati **accolti 64 ragazzi** (37 italiani e 27 stranieri) appartenenti agli Istituti Comprensivi di Pozzuolo del Friuli/Campoformido, Tavagnacco, Martignacco, Udine. Durante il periodo estivo 2019 hanno frequentato 27 ragazzi (14 italiani e 13 stranieri) appartenenti agli Istituti Comprensivi di Pozzuolo del Friuli/Campoformido e di Udine.

Il progetto ha offerto una varietà di proposte che hanno spaziato dalle **abilità manuali** alle pratiche sportive e musicali, alle attività di riflessione e alfabetizzazione delle emozioni, oltre che al **sostegno scolastico** e al suggerimento di strategie per migliorare il metodo di studio fornendo così la possibilità a ragazzi provenienti da nuclei fragili di sperimentarsi in varie aree.

Durante l'anno si è notato che si sono sviluppate relazioni significative con i pari. Inoltre, grazie alla costruzione di un rapporto interpersonale basato sulla fiducia, in alcune occasioni gli stessi minori si sono rivolti agli educatori perché mettessero in rete familiari, scuola e servizi per intervenire sulle proprie situazioni personali, dando quindi voce ai propri disagi. Il filo diretto tra **Scuola - Famiglia - Servizi** ha permesso di intervenire tempestivamente al primo insorgere di qualsiasi problematica (ad esempio minori soli a casa, episodi di bullismo, disagio psicologico manifestato, difficoltà di autoregolazione).

Molto positiva è stata la **collaborazione fra docenti e educatori dell'equipe**, nello specifico si sono realizzati il monitoraggio costante durante il progetto da parte dei docenti referenti e la restituzione delle osservazioni redatte dagli educatori relative ad ogni singolo beneficiario. Tale documentazione è stata utilizzata dagli insegnanti nei consigli di classe di valutazione.

Lo scambio di informazioni ha permesso altresì che potesse essere **potenziato il lavoro scolastico individualizzato**.

Fonti di entrata

Tra il 2018 e il 2019 le fonti di entrata dell'Associazione *Casetta a colori* che hanno consentito di far fronte agli oneri economici della stessa sono state le seguenti:

- **contributi da enti privati**, nello specifico il contributo è fornito dall'Associazione Centro Caritas di Udine, la quale non è solo tra gli enti fondatori dell'Associazione, ma soprattutto uno degli enti con i quali la *Casetta a colori* mantiene a tutt'oggi una strettissima collaborazione. La maggior parte dei nuclei che vengono accolti e seguiti dall'Associazione, infatti, provengono da servizi e progetti della Caritas Diocesana di Udine con la quale si intrattiene un rapporto di stretta collaborazione tra le equipe in un'ottica sistemica e di integrazione tra i diversi attori coinvolti nel supporto alle famiglie in difficoltà;
- **finanziamento attraverso fondi 8xmille**: l'Associazione *Casetta a colori* unitamente all'Equipe di Accoglienza Femminile della Caritas ha partecipato ed è risultata beneficiaria del bando per i fondi 8xmille con il progetto *Insieme... per un futuro a colori* che ha avuto una durata di 12 mesi e si è concluso nell'aprile del 2019. Attualmente la *Casetta a colori* è parte di un nuovo progetto 8xmille che avrà avvio a breve insieme ad altri servizi facenti capo al Centro Caritas;
- per quanto riguarda la compartecipazione degli utenti agli oneri sostenuti dall'Associazione si è scelto **di non far partecipare i nuclei accolti se non attraverso un modesto contributo** spese che varia in ragione delle differenti situazioni economiche e lavorative in cui ogni nucleo si trova. Tuttavia proprio perché uno degli obiettivi della *Casetta a colori* è proprio quello di sostenere nuclei che presentano importanti difficoltà economiche o comunque mono-reddito spesso con più figli a carico o monoparentali, per la maggior parte dei nuclei seguiti dall'Associazione il contributo richiesto è nullo;
- nel caso in cui l'inserimento di un minore venga concordato con la comunità in cui il minore risiede, viene chiesto un **contributo alla comunità stessa**;
- il progetto *Intrecci-le persone e il territorio* è stato interamente **finanziato dall'UTI del Friuli Centrale – Sistema Locale dei Servizi Sociali**.

Carattere innovativo delle attività

L'Associazione si caratterizza per l'approccio innovativo con cui riunisce in un unico servizio un **centro diurno per la prima infanzia e un servizio educativo di accompagnamento alla genitorialità** nonché una serie di servizi di supporto e accompagnamento e un servizio di orientamento ai servizi del territorio.

In questi anni ha avuto un importante ruolo anche la realizzazione, con varie modalità, dei laboratori extrascolastici per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, esperienza che però si è appena conclusa. Sebbene singolarmente i servizi siano già esistenti, la *Casetta* li ingloba tutti in un'unica realtà rispondendo appieno ai requisiti della logica sistemica e, dal punto di vista pedagogico, rendendo più che mai concreta l'applicazione della prospettiva ecologica di Bronfenbrenner secondo la quale **lo sviluppo del bambino non può prescindere dalla presa in carico anche dei sistemi a lui più prossimi** (Famiglia, rete relazionale, lavoro dei genitori, ecc.) che ne influenzano la crescita in ogni dimensione.

Caratteristica fondamentale della *Casetta* è la **presenza di culture diverse sia tra i nuclei e i bambini** accolti sia tra il personale educativo, fatto che la rende un ambiente ricco e complesso e esempio concreto della realtà contemporanea.

Il fatto inoltre di permettere l'affiancamento al personale educativo da parte di tirocinanti, volontari di varie età, persone in borsa lavoro e ragazzi in esperienza di Alternanza Scuola Lavoro, consente a fasce di popolazione diversificate per età e esperienze di vita di sperimentarsi in questo luogo ricco di stimoli e di conoscere culture differenti, di venire a contatto con la complessità della realtà multiculturale che sempre più caratterizza la nostra società e di toccare con mano l'importanza del lavoro di rete tra Servizi.

Reti e collaborazione con altre associazioni

La *Casetta a colori* lavora in rete con il Centro Caritas di Udine, in particolare con il Centro di Ascolto Diocesano, l'Equipe di Accoglienza femminile e di **donne vittime di tratta** e le Equipe di Accoglienza per **cittadini stranieri Richiedenti Asilo e Rifugiati** e per cittadini stranieri accolti nel **progetto SIPROIMI** (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati), e con l'Associazione Opera Diocesana Betania con i quali si occupa della presa in carico dei nuclei più fragili con figli minori progettando e attuando interventi mirati alle esigenze dei singoli nuclei e inserendo i minori di età compresa tra i 6 e i 36 mesi nel proprio centro diurno.

Con la Scuola di italiano del Centro Caritas ha progettato e realizzato (e intende riproporlo in futuro) un corso di italiano specifico per mamme straniere rivolto sia a mamme di bambini inseriti nella struttura della *Casetta* o in altri servizi della Caritas sia a mamme straniere presenti sul territorio.

Lavora in rete con l'Equipe Lavoro del Centro Caritas, in particolare per l'inserimento di donne italiane e straniere in condizioni di fragilità in corsi specifici progettati con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze e strumenti utili per un loro futuro ingresso nel mondo del lavoro (l'ultimo dal titolo *Orientarsi nella società e nel lavoro* è stato realizzato in collaborazione con l'IRES di Udine, attualmente è in corso un laboratorio di sartoria).

Collabora con il Consultorio Familiare Friuli con il quale si sono attuati percorsi di supervisione di alcuni casi e percorsi specifici per singole situazioni che necessitavano di un supporto psicologico.

Collabora con il Consultorio Mamma/Bambino del Distretto Sanitario di Udine con il quale si sono organizzati e si organizzeranno interventi rivolti ai genitori sul tema della prevenzione e della sicurezza per i bambini in età compresa tra gli 0 e i 36 mesi.

Partecipa agli **incontri di rete tra Caritas, Servizi Sociali dell'UTI del Friuli Centrale e altri Servizi del privato sociale** per la valutazione e l'eventuale presa in carico, tramite azioni di sostegno alla genitorialità e accudimento dei minori, di nuclei in situazione di fragilità.

Collabora con gli assistenti sociali sia dei Servizi Sociali Territoriali sia del Servizio Minori dell'UTI del Friuli Centrale per la valutazione e l'eventuale inserimento di minori di età compresa tra i 6 e i 36 mesi all'interno del centro diurno di Via Rivis e azioni di sostegno alla genitorialità.

La *Casetta* è stata inoltre inserita nel progetto PIPPI, relativamente al quale partecipa agli incontri di rete previsti per i singoli nuclei e agli incontri di tutoraggio con i coach.

È in rete con **le comunità mamma-bambino** (in particolare *L'Ancora, Il Bucaneve, Piccolo cantiere di Identità*) per la valutazione e l'eventuale inserimento di minori di età compresa tra i 6 e i 36 mesi all'interno del centro diurno di Via Rivis e azioni di sostegno alla genitorialità.

Da diversi anni, inoltre, la *Casetta a colori* partecipa il 20 novembre alla giornata "In farmacia per i bambini" organizzata, a livello nazionale, dalla *Fondazione Francesca Rava* di Milano in occasione della giornata dei Diritti dell'Infanzia e al "Banco per l'Infanzia" organizzato, sempre a livello nazionale, dalle *Fondazione Mission Bambini* di Milano in collaborazione con la *Prenatal*; i prodotti

raccolti in tali occasioni vengono poi donati alle famiglie della *Casetta*. A settembre 2019 *Mission Bambini* ha organizzato la raccolta denominata “Il banco dei desideri” in collaborazione con le librerie *Feltrinelli*, l’ente beneficiario di tale raccolta per il territorio di Udine è stata la *Casetta*. Oltre a queste raccolte, importanti oltre che per i beni materiali acquisiti in favore dei nuclei più fragili, anche per una **sensibilizzazione della popolazione locale alle tematiche delle diverse povertà sanitarie ed educative infantili presenti in Italia e dei diritti dei bambini**, da diversi anni nel periodo di Natale l’Associazione *UdinAiuta* raccoglie e poi regala giocattoli ai bimbi della *Casetta a colori* e nel dicembre 2018 l’ANPS (Associazione Nazionale Polizia di Stato) di Udine ha organizzato la corsa in moto “We ride for you”, durante la quale Babbi Natale in moto hanno consegnato regali ai bambini della *Casetta* e di altre strutture per minori di Udine e hanno devoluto i fondi raccolti per donare una tana/castello di legno ai bambini della *Casetta*.

Dati economici (per anno solare)

- spese generali: 6.000 euro;
- spese assicurative e oneri di sicurezza: 2.500 euro
- costo del personale: 98.640 euro.